

Dalla Regione annuncio con beffa

Stangata A24 Arriva lo sconto (che c'era già)

Sbraga → a pagina 17

A24, promesso lo sconto che c'era già

Il bluff Annunciata in pompa magna la riduzione del 20% per la Roma-L'Aquila. Che esiste da tempo per gli «abbonati» e solo al ventesimo passaggio al casello

Antonio Sbraga

■ L'autostrada «di montagna» ha partorito il topolino: ieri il vertice sul caro-pedaggi dell'A24 al Ministero dei Trasporti non ha portato all'attesa riduzione delle tariffe (si paga 12 centesimi al km) ma solo ad alcune agevolazioni, riservate peraltro esclusivamente a chi si «abbonerà» alla Roma-L'Aquila. «Dopo il ventesimo passaggio inizia in sostanza una scontistica importante che arriva fino al 20%», annuncia l'assessore regionale alle Infrastrutture, Fabio Refrigeriere di fatto contenendo l'aumento attuale». L'ultimo rincaro, scattato a capodanno, è stato del 12,89%, ma il costo complessivo è aumentato del 227% in 15 anni di privatizzazione dell'autostrada. Solo nell'ultimo decennio, infatti, la somma degli

incrementi annui è stata del 43,39%, oltre 5 volte l'aumento complessivo dell'inflazione (+8,40%). Ma il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, esulta: «Questa sarà una boccata di ossigeno per i pendolari. È una giornata importante perché avevamo preso un impegno, fatto una promessa e non ce ne siamo

dimenticati e la stiamo portando avanti». Diversamente da come andò 4 anni fa: il 29 gennaio 2014, infatti, l'assessore regionale Concettina Ciminiello assicurò che «la giunta ha dato mandato all'avvocatura di verificare se esistono le condizioni per un ricorso al Tar contro gli aumenti». Però il ricorso non è mai stato presentato, a differenza del 2006, quando le Regioni Lazio e Abruzzo impugnarono insieme gli aumenti al Tar. Le due Regioni ora invece finanzieranno l'applicazione della riduzione, ma

gli automobilisti dovranno munirsi di telepass, come già accade da 5 anni, e con scarso successo, secondo la stessa società concessionaria, che nel 2016 disse: «Strada dei Parchi ricorda ai pendolari che esiste da tre anni una possibilità di abbattere fino al 20% il costo autostradale per chi possiede un Telepass. In Abruzzo, in particolare, forse per una diffidenza verso lo strumento Telepass, solo pochissimi pendolari hanno usufruito dello sconto». Molti lamentano da allora i passaggi burocratici poco «agevoli» per riuscire ad usufruire delle agevolazioni. Ma resta il nodo della «tariffa di montagna», che costa il 63,3% in più di pedaggio rispetto a chi transita sull'A1. A

parità di chilometri, infatti, chi imbocca la Roma-L'Aquila sborsa quasi i due terzi in più al casello rispetto agli automobilisti che si servono del-

la Milano-Napoli. Chi, per esempio, parte da Guidonia Montecelio (105 metri sul livello del mare) e raggiunge lo svincolo di Ponzano Romano-Soratte (205 metri) paga infatti 3 euro sull'A1. Mentre chi imbocca il casello di Vicovaro (300 metri) sull'A24 e raggiunge la barriera di Roma Est (20 metri), deve pagare 4,90 euro. In quei 41 chilometri di «montagna 100%» sono compresi anche gli 11 del tratto urbano fino al Verano dopo la barriera di Roma Est. Considerato montano come il tratto fra la diramazione del Grande raccordo anulare e la tangenziale est di Roma: «Pianura 0 km - Montagna 7,2 km», indica il Rapporto del Ministero delle Infrastrutture. Nel quale la A24 Roma-Teramo è indicata così: «Pianura km 0 - Montagna km. 159,3». E Assotir, Cna-Fita, Confartigianato-Transporti, Fai-Conftrasporto e Fiap hanno proclamato «lo stato d'agitazione».